

Premio della Libertà con le riprese della Rai

SI SVOLGE stasera alle 21 in piazza San Martino il Premio internazionale per la Libertà, giunto all'8ª edizione e istituito da «Società Libera», sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e la collaborazione di Comune e Provincia di Lucca. Questo importante premio si svolge per la prima volta nella nostra città, dopo Napoli e Milano. La manifestazione, condotta da Daniela Vergara, sarà ripresa da Rai2 e trasmessa il 22 giugno in seconda serata. Sul palco si esibiranno Edoardo Bennato, Samuele Bersani, Mariella Nava e l'attore Vincenzo Bocciarelli. Cinque saranno i premiati: per la ricerca scientifica padre George Coyne, gesuita astronomo e direttore della Specola Vaticana; per il giornalismo Ettore Mo, tra i più famosi corrispondenti di guerra; per l'arte Ferdinando Scianna, uno dei più grandi nomi della fotografia; per la cultura Gabriella Battaini Dragoni, direttore generale per l'educazione, la cultura e lo sport del Consiglio d'Europa. Premio speciale alla Libertà a Rebiya Kadeer, portavoce del popolo Uyughuro. La manifestazione è a invito, ma aperta a tutti i cittadini: per assistere basta contattare la segreteria 0583/461725.

«**OSPITIAMO** questo importante evento — spiega il sindaco Mauro Favilla — perché si lega profondamente per diversi aspetti con quello che è il carattere che Lucca ha sempre avuto: l'internazionalità, ma anche la levatura culturale e il profondo senso della libertà». Soddisfazione per que-

sto evento da parte anche del presidente della Provincia il quale sottolinea che il premio è «una sorta di piccolo 'nobel' italiano alla libertà, per chi ha combattuto per i diritti della democrazia e dell'uomo e pagato sulla propria pelle un prezzo reale e concreto».

E PROPRIO la Provincia ha conferito una targa a due personaggi, uniti dalle battaglie condotte pacificamente per i popoli che rappresentano: Rebiya Kadeer, portavoce del popolo Uyughuro in Cina e Massimo Stordi, capo spirituale del Monastero di Po-

maia, che si batte per la libertà del Tibet. «Il premio — spiega il direttore Vincenzo Olita — è stato ideato da Società Libera, che ha come missione l'approfondimento e la promozione del liberalismo, e opera contribuendo all'elaborazione di proposte. Una tra le premiate, Gabriella Battaini, dice «di essere onorata di ri-



cevere il riconoscimento insieme alla Kadeer, che si sta battendo per difendere il suo popolo: non mette in risalto solo il mio operato ma soprattutto il ruolo che il Consiglio d'Europa esercita da oltre 60 anni come paladino dei diritti umani e della democrazia. Quando lamentiamo che la società è priva di valori — prosegue la Battaini — basta rifarsi a quelli che si promuovono costantemente da Strassburgo, che sono umani e laici, nel dialogo tra i popoli e nel rispetto della pari dignità di ogni persona».

Luciano Nottoli

LA NAZIONE 181 2012/2013 27